

A.S.S.A.M. AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE

Sede in VIA DELL'INDUSTRIA, 13 - 60027 OSIMO (AN)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 303.649.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Agenzia svolge la propria attività nel settore agroalimentare per il quale costituisce ai sensi della legge regionale 14 gennaio 1997, n.9, e rappresenta lo strumento di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo, il settore della ricerca ed i soggetti detentori o ricreatori di tecnologie per promuovere l'ammodernamento delle strutture agricole.

A seguito dell'approvazione della legge regionale 16 settembre 2013, n. 28, l'Agenzia ha ampliato le proprie funzioni tra le quali:

- il trasferimento dell'innovazione nel settore agroalimentare e della silvicoltura e i servizi di consulenza e assistenza per la certificazione di qualità dei prodotti;
- le attività per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e per la tutela della biodiversità;
- l'attività di sperimentazione;
- le attività di formazione;
- la progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria, nonché l'attivazione di reti tematiche e di partenariato al fine di accedere ai fondi comunitari;
- la gestione dei vivai forestali e del Centro sperimentale per la tartuficoltura della Regione;
- le attività di analisi chimico-fisiche e sensoriali per la caratterizzazione e la valorizzazione qualitativa agroalimentare e la tutela agroambientale;
- la raccolta e l'elaborazione dei dati meteorologici a supporto delle imprese agricole, in sinergia con il servizio meteorologico della protezione civile.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Osimo Stazione e nelle sedi secondarie dove sono collocate le attività vivaistiche (Senigallia, Amandola, Pollenza, S. Angelo in Vado) le aziende agricole di sperimentazione (Carassai, Petritoli e Jesi), il laboratorio Agrochimico di Jesi.

In altre sedi periferiche è dislocato il personale che svolge attività sul territorio nell'ambito del Servizio Agrometeorologico e Fitosanitario. Di seguito l'elenco delle sedi dell'Agenzia.

Sede Osimo	Via dell'Industria, 1 60027 OSIMO (AN)
Centro agrochim. di Jesi	Via Roncaglia, 20 - 60035 Jesi (AN)
Azienda agraria sperimentale Petritoli	Via S. Marziale, 30 - Loc. Valmir - 63848 Petritoli (FM)
Azienda agraria sperimentale Carassai	c.da Aso, 20 - 63030 Carassai (AP)
Vivaio Bruciate di Senigallia	c.da Cesano bruciata, 140 - 60019 Senigallia (AN)
Vivaio Valmetauro di S. Angelo in Vado	Via Macina, 2 - 61048 S. Angelo in Vado (PU)
Vivaio S. Giovanni Gualberto di Pollenza	Via Piane del Chienti, 17/bis - 62010 Pollenza (MC)
Vivaio Alto Tenna di Amandola	Via Pian di Contro - 63857 Amandola (FM)
Centro Agrometeo Locale di Treia	Via Cavour, 29 - 62010 Treia (MC) (Scuola Formazione regionale)
Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno	Viale Indipendenza, 2/4 - 63100 Ascoli Piceno
Centro Agrometeo Locale di Pesaro Urbino e Ufficio fitosanitario di Pesaro Urbino	Via Marconi 1/3 - Calcinelli di Colli al Metauro
Ufficio fitosanitario di Macerata	Via Alfieri, 2 - 62100 Macerata
Ufficio fitosanitario di San Benedetto T.	Via Vallepiana, 80 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
Porto di Ancona - ufficio fitosanitario	Stazione marittima - molo Santa Maria - 60121

Aeroporto di Falconara M.- ufficio fitosanitario	Aeroporto - 60015 Falconara M. (AN) operativo su chiamata
--	---

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Si presenta di seguito una sintetica descrizione del contesto economico e sociale regionale così come riportato nella deliberazione n. 82 approvata dall'Assemblea Legislativa Regionale nella seduta del 22/10/2018 "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER Marche) 2019-2021".

Nel 2017 l'attività economica dell'industria ha visto una moderata espansione, ancora sostenuta dal comparto della meccanica e frenata da quello della moda. La prolungata fase recessiva dell'edilizia si è arrestata e si sono rilevati dei segnali di ripresa, riconducibili alle prime iniziative per la ricostruzione post sisma.

All'interno del comparto terziario, l'espansione dei consumi delle famiglie ha favorito il commercio, ostacolato però dal ridimensionamento dei flussi turistici. Si rileva peraltro che nelle zone del sisma l'impatto è stato particolarmente sfavorevole per le piccole imprese terziarie, maggiormente dipendenti dalla domanda locale, che ha risentito dello spopolamento delle zone più colpite e dalla minore capacità di attrazione turistica.

Gli investimenti sono risultati pressoché stabili, dopo una fase espansiva in atto da un triennio. La redditività si è rafforzata, riportandosi oramai ai livelli pre-crisi e aumentando la capacità di autofinanziamento e la liquidità.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nella media del 2017 l'occupazione è diminuita, con un parziale recupero a fine anno. Il calo si è concentrato soprattutto tra i lavoratori autonomi, mentre l'occupazione alle dipendenze è aumentata, sospinta dalla componente a tempo determinato.

Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile, ma il vantaggio rispetto alla media italiana si è ulteriormente ridotto.

Il reddito delle famiglie è rimasto sostanzialmente stabile e, tra le sue componenti, quello da lavoro dipendente ha continuato a mostrare un andamento più favorevole. Dopo un inizio del 2017 in negativo, la valutazione delle famiglie circa la propria situazione economica è migliorata, rilevando un clima di fiducia in progressivo miglioramento. I finanziamenti alle famiglie hanno proseguito a crescere e anche il valore nominale delle ricchezze delle famiglie marchigiane è leggermente cresciuto, non tanto però da impedire un calo a prezzi costanti.

Per quanto riguarda le proiezioni sull'andamento futuro dell'economia marchigiana, le ultime elaborazioni disponibili di Prometeia, pubblicate ad aprile 2018 stimano un incremento del PIL pari a 1,1% nel 2019 e a 0,7% nel 2020 e 0,5% nel 2021, ossia per gli anni di riferimento del DEFER 2019-2021.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'Agenzia opera essenzialmente come ente pubblico pertanto la sua attività risulta limitatamente influenzata dall'andamento della domanda e dei mercati, fatta ad eccezione delle attività svolte dal centro operativo che si occupa di vivaismo, dal laboratorio del centro agrochimico e dal centro che si occupa di certificazione dei prodotti agroalimentari che concorrono solo in minima parte al valore della produzione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda l'Agenzia, preme rilevare come essa svolga in realtà un'attività prevalentemente di tipo istituzionale, in quanto ente di supporto operativo collegato alla Giunta regionale con particolare riguardo al settore agricolo della Regione Marche e alla gestione del Piano di Sviluppo Rurale, in stretta sinergia con il Servizio Politiche Agroalimentari. Da tale attività derivano *de facto* i principali flussi reddituali attivi. Un secondo aspetto attiene alla realizzazione di servizi di competenza regionale demandati dalla legge istitutiva o da altre norme regionali all'Agenzia. Si fa riferimento alle attività del Servizio Fitosanitario Regionale, del Servizio Agrometeorologico, nonché ai settori della sperimentazione agraria e della biodiversità. Complessivamente nei così detti settori Istituzionali è in aumento il trend di utilizzo di risorse comunitarie e

nazionali per lo svolgimento delle attività (progetto di monitoraggio rinforzato cofinanziato UE, fondi nazionali per il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale) che tuttavia dovrebbe sommarsi alle risorse regionali rese disponibili per lo svolgimento di tali servizi. Per quanto attiene il Servizio Fitosanitario Regionale si sottolinea l'azione svolta nella *governance* regionale della protezione delle colture sia sul territorio (autorità di controlli vivai, monitoraggio organismi nocivi ai vegetali, disciplinari di difesa integrata) sia a livello di import/export. Particolare rilevanza assume anche la trasversalità del ruolo rispetto al settore agricolo; si pensi solo alla gestione del punteruolo rosso delle palme, del tarlo asiatico del legno ed ai controlli obbligatori in costante aumento per gli organismi di temuta introduzione, primo fra tutti Xylella fastidiosa (con circa 1056 campionamenti effettuati).

La natura di ente pubblico economico consente all'ASSAM la possibilità di sviluppare attività di tipo commerciale in ambito privato: vendita di piante per il tramite dei vivai, fornitura di dati agrometeorologici, servizi di certificazione ed analisi di materie prime agricole e di prodotti. Tali attività hanno avuto nell'ultimo triennio un andamento un po' altalenante, in consonanza con l'andamento generale del mercato, che nell'ultimo periodo ha visto timidi segnali di ripresa alternati da improvvisi arresti.

L'andamento pertanto dei ricavi in genere riflette in parte il movimento altalenante del mercato e la disponibilità di fondi pubblici per la realizzazione di progetti nel settore agroalimentare, così come sintetizzato nel prospetto di seguito indicato.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	5.597.364	5.123.647	5.142.035
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(3.727.401)	(3.743.128)	(4.193.186)
Reddito operativo (Ebit)	711.885	348.618	87.481
Utile (perdita) d'esercizio	303.649	26.748	(224.530)
Attività fisse	688.952	764.835	808.086
Patrimonio netto complessivo	330.399	26.747	(118.199)
Posizione finanziaria netta	(594.461)	(301.963)	(319.794)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	5.586.067	5.292.399	5.144.516
margine operativo lordo	(3.727.401)	(3.743.128)	(4.193.186)
Risultato prima delle imposte	700.076	331.016	64.274

Nel corso degli ultimi tre anni i ricavi delle vendite e delle prestazioni delle attività più propriamente di tipo "economico" attività (vivaistica, attività del laboratorio agrochimico, certificazione dei prodotti agroalimentari, premoltiplicazione vite) hanno avuto il seguente andamento :

<u>Descrizione</u>	<u>Importo 2018</u>	<u>Importo 2017</u>	<u>Importo 2016</u>
Attività vivaistica	272.525	307.608	213.286
Vivaio S. Angelo	93.984	87.025	67.567
Vivaio Pollenza	92.440	106.601	72.886
Vivaio Amandola	45.830	64.029	31.365
Vivaio Senigallia	40.271	49.953	41.467
Servizio agrochimico	278.807	268.423	230.518
Servizio agrometeo	2.995	8.429	5.608
Servizi autorità di controllo	118.943	107.974	73.379
Servizi di formazione, rassegne e corsi	62.393	53.522	66.286
Prove attività sperimentale	59.001	43.871	58.785
Altri servizi effettuati	168.286	949	20.316

Vendita prodotti premolt. vite	16.224	67.539	45.235
Vendita altri prodotti	8.557	3.386	770
Riscossione Tariffe vite	13.227	7.207	12.590

Inoltre i contributi pubblici ricevuti per il finanziamento delle attività istituzionali dell'Ente e dei progetti specifici sono stati i seguenti:

<u>Descrizione</u>	<u>Importo 2018</u>	<u>Importo 2017</u>	<u>Importo 2016</u>
Contributi Regione Marche	3.628.902	3.831.948	3.700.897
Contributi UE da AGEA	633.597	172.126	453.795
Contributi da altri Enti	129.103	172.600	88.304

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>Variazione</u>
Ricavi netti	1.000.516	868.908	131.608
Costi esterni	1.580.690	1.667.672	(86.982)
Valore Aggiunto	(580.174)	(798.764)	218.590
Costo del lavoro	3.147.227	2.944.364	202.863
Margine Operativo Lordo	(3.727.401)	(3.743.128)	15.727
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	157.562	162.993	(5.431)
Risultato Operativo	(3.884.963)	(3.906.121)	21.158
Proventi non caratteristici	4.596.848	4.254.739	342.109
Proventi e oneri finanziari	(11.809)	(17.602)	5.793
Risultato Ordinario	700.076	331.016	369.060
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	700.076	331.016	369.060
Imposte sul reddito	396.427	304.268	92.159
Risultato netto	303.649	26.748	276.901

A migliore descrizione della situazione reddituale della Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
ROE netto	11,35		
ROE lordo	26,17		0,60
ROI	0,25	0,11	0,02
ROS	0,71	0,40	0,12

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>Variazione</u>
Immobilizzazioni immateriali nette	90.754	107.275	(16.521)
Immobilizzazioni materiali nette	598.198	657.560	(59.362)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	688.952	764.835	(75.883)

Rimanenze di magazzino	469.887	481.183	(11.296)
Crediti verso Clienti	505.854	606.479	(100.625)
Altri crediti	1.150.528	1.180.176	(29.648)
Ratei e risconti attivi	7.349	8.120	(771)
Attività d'esercizio a breve termine	2.133.618	2.275.958	(142.340)
Debiti verso fornitori	437.993	707.040	(269.047)
Acconti	187	1.530	(1.343)
Debiti tributari e previdenziali	385.300	363.583	21.717
Altri debiti	376.289	839.573	(463.284)
Ratei e risconti passivi	697.941	800.357	(102.416)
Passività d'esercizio a breve termine	1.897.710	2.712.083	(814.373)
Capitale d'esercizio netto	235.908	(436.125)	672.033
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine			
Capitale investito	924.860	328.710	596.150
Patrimonio netto	(330.399)	(26.747)	(303.652)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(594.461)	(301.963)	(292.498)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(924.860)	(328.710)	(596.150)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale dell'ente (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(358.553)	(738.088)	(922.048)
Quoziente primario di struttura	0,48	0,04	(0,15)
Margine secondario di struttura	(358.553)	(738.088)	(922.048)
Quoziente secondario di struttura	0,48	0,04	(0,15)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	6.966	6.435	531
Denaro e altri valori in cassa	1.800	360	1.440
Disponibilità liquide	8.766	6.795	1.971
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)

Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)

Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	603.227	308.758	294.469
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	603.227	308.758	294.469
Posizione finanziaria netta a breve termine	(594.461)	(301.963)	(292.498)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	(594.461)	(301.963)	(292.498)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,85	0,74	0,83
Liquidità secondaria	1,09	0,94	0,93
Indebitamento	5,46	83,02	(27,77)
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,48	0,04	(0,15)

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,85. La situazione finanziaria della Ente è da considerarsi buona. Rispetto all'anno precedente è rimasto pressoché invariato.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,09. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Rispetto all'anno precedente è rimasto pressoché invariato.

L'indice di indebitamento è pari a 5,46. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,48, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Dall'analisi dei risultati della sorveglianza sanitaria degli ultimi 3 anni si rileva che non si sono verificati infortuni gravi sui luoghi di lavoro. Nell'anno 2016, nella sede dell'azienda agricola sperimentale di Petritoli è avvenuto un infortunio con prognosi di 30 giorni.

Non sono stati riscontrati casi di malattia professionale.

L'ASSAM nel corso degli anni, per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori, ha investito soprattutto sulla formazione e addestramento (ottemperando comunque agli obblighi relativi al D.L.gs. 81/2008) ai fini di sensibilizzare maggiormente i dipendenti stessi sui rischi presenti nei luoghi di lavoro e nell'utilizzo delle attrezzature specifiche.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'ente è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinari	61.309
Attrezzature industriali e commerciali	18.497
Altri beni	1.874

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle, appartenenti al gruppo:

Ente	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Regione Marche (capogruppo)	188.630	505.289	186.361	122.824	0	0
Totale	188.630	505.289	186.361	122.824	0	0

Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione alle attività di ASSAM si prevede un rafforzamento del ruolo pubblico dell'Agenzia sia nelle attività già consolidate come il Servizio Fitosanitario Regionale, il servizio agrometeo, la sperimentazione e la formazione sia in quelle connesse alle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziato dalla UE con particolare riguardo all'attività di innovazione, informazione e tutela della biodiversità.

Le recenti modifiche legislative a livello comunitario in ambito fitosanitario (Regolamento Fitosanitario, Regolamento Controlli, Regolamento sulle specie invasive aliene) introducono attività e vincoli che la Regione Marche deve rispettare perché le aziende (agricole e non) possano profittevolmente produrre e commercializzare le proprie commodities. L'Agenzia come soggetto istituzionale incaricato alla gestione regionale dei servizi nel settore della protezione dei vegetali deve essere posta in condizione di operare

nell'ambito del nuovo quadro normativo.

Nel momento in cui la presente relazione viene redatta ASSAM ha già realizzato le attività previste per:

- la prima fase di *Innovation brokering* a supporto della Sottomisura 16.1. "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (D.G.R. 49/2016) terminata con la presentazione dei progetti esecutivi del relativo bando; a questo proposito si rileva che con il DDPF n. 134 del 28/12/2018 della P.F. Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro sono state ammesse a finanziamento le domande relative alla sottomisura 16.1 ed ASSAM è presente nel partenariato di 11 progetti ammessi, per un importo complessivo di contributo pari a circa euro 362.091 per il triennio 2019-2021.

- l'attività di sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura (D.G.R. 815/2016);

- l'attuazione del punto A.7 - Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari del Piano di Azione Nazionale di cui al Reg. (UE) 1305/2013 - D.Lgs. 150/2012 - DM 22/01/2014 (D.G.R. 607/2016).

Anche nel 2018 si è mantenuta l'attività di progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria nell'ambito dei principali programmi europei in collaborazione con il Servizio Politiche Agroalimentari della Giunta.

Le linee di attività più prettamente economiche hanno visto il consolidamento del settore della Valorizzazione delle produzioni agroalimentari attraverso l'attività dell'Autorità pubblica di certificazione e del laboratorio del Centro agrochimico Regionale.

L'attività vivaistica condotta dall'Agenzia è proseguita con un percorso di tipo innovativo che la lega in modo crescente alle politiche di promozione e protezione della Biodiversità locale di cui alla legge regionale n. 12/2003 e alla valorizzazione della tartuficoltura.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

L'Ente non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Destinazione del risultato d'esercizio

In merito al risultato positivo di esercizio pari ad euro 303.649 sarà accantonato in un apposito fondo di riserva per eventuali futuri utilizzi.

Il Direttore

Dott. Lorenzo Bisogni